

«TURISMO ACCESSIBILE IN MONTAGNA», UN CONVEGNO AD AOSTA

AOSTA (fcd) Un incontro di studi come occasione per porre in atto le azioni necessarie affinché le persone con disabilità, come recita l'articolo 30 della Convenzione Onu, «*abbiano accesso a luoghi che ospitano attività sportive, ricreative e turistiche*»: venerdì prossimo, 4 novembre - dalle 9 - il salone delle manifestazioni di Palazzo regionale ospiterà il convegno «Turismo accessibile in montagna», organizzato dalla Fondazione Courmayeur, dal Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta Onlus e dal Consorzio Trait d'Union. Il coinvolgimento di soggetti che operano nel settore della disabilità va nel senso di confrontare le iniziative che possano garantire opportunità di fruizione anche alle persone diversamente abili; una prospettiva che, oltre ad assolvere ad un obbligo di legge, può essere l'occasione per avere ricadute positive sia in termini di incremento delle presenze turistiche che di vivibilità e qualità dei luoghi interessati. Dopo i saluti di Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente del Comitato scientifico della Fondazione Courmayeur e degli assessori regionali alle Politiche Sociali, Albert Lanièce e del Turismo, Aurelio Marguerettaz, si

entrerà nel vivo con la relazione introduttiva di Pietro Vittorio Barbieri, presidente Federazione Italiana Superamento Handicap che proporrà un manifesto per la promozione turistica dei territori montani accessibili. Verranno quindi proposti i lavori di due gruppi tematici coordinati da Agnieszka Stokowiecka, della Direzione Cooperazione territoriale della Presidenza della Regione e da Serenella Besio, docente presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università della Valle d'Aosta a cui seguirà la presentazione di un'indagine svolta dagli studenti di questo corso di laurea. Alle 12 sono previste le due sessioni della giornata di studi con i contributi di Paolo Nicoletti - direttore generale del Dipartimento Turismo, Commercio, Promozione e Internazionalizzazione della Provincia di Trento - e di Marcus Rocca (Mobility International Schweiz), di Diego González Velasco (Agència Catalana de Turisme) e di Santa Tutino, capo servizio Aree protette dell'Assessorato dell'Agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

Corrado Ferrarese

